



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

18 gennaio 2023, ore 11.00-13.00 –
Udine, Auditorium <<A. Comelli>>

Sviluppo dei distretti del commercio in Friuli Venezia Giulia: fase attuativa

Direzione centrale attività produttive e turismo
Servizio turismo e commercio



EVENTO PUBBLICO

Auditorium Comelli, Palazzo della Regione in Udine, via Sabbadini 31

Mercoledì 18 gennaio 2023 dalle 11.00 alle 13.00

ORDINE DEL GIORNO

- 11.00** *Saluti istituzionali e consegna delle targhe quale riconoscimento di "Attività storica" ai titolari delle relative attività*
Sergio Emidio Bini, Assessore regionale alle attività produttive e turismo
- 11.30** *Esiti della fase concertativa: la pianificazione integrata dei distretti*
Magda Uliana, Direttore centrale attività produttive e turismo
- 11.45** *Introduzione alla fase attuativa: il riconoscimento dei distretti e il bando per il cofinanziamento dei progetti integrati*
Massimo Giordano, Direttore del Servizio turismo e commercio
- 12.30** *Discussione aperta*
- 13.00** *Conclusione dei lavori*



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Saluti istituzionali

Sergio Emidio Bini

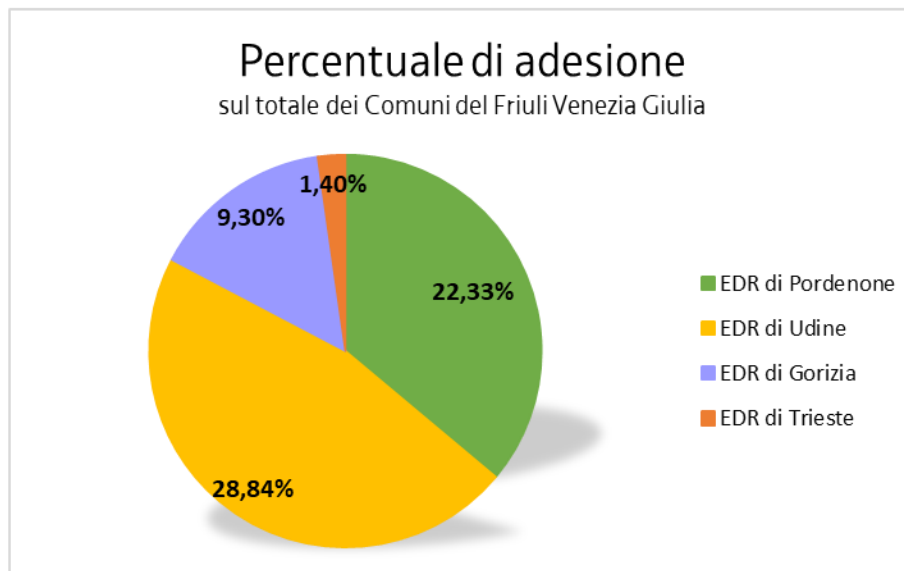
Assessore attività produttive e turismo



Gli esiti della concertazione: adesioni sul totale dei Comuni del territorio



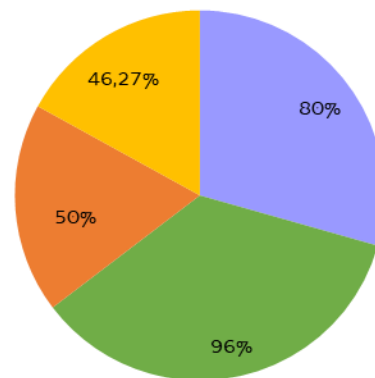
23 proposte progettuali
vedono il coinvolgimento
di **133 Comuni** su 215.





Gli esiti della concertazione: adesioni suddivise per ogni EDR

Percentuale di adesione per ogni EDR



EDR Gorizia: 20 Comuni su 25
EDR Pordenone: 48 Comuni su 50
EDR Trieste: 3 Comuni su 6
EDR Udine: 62 Comuni su 134

- EDR **Gorizia**: 20 Comuni su 25
- EDR **Pordenone**: 48 Comuni su 50
- EDR **Trieste**: 3 Comuni su 6
- EDR **Udine**: 52 Comuni su 134



Un ringraziamento al territorio: primo attore e sprone all'attivazione del modello «distretti»

- modifica dell'articolo 13, legge regionale n. 3/2021, per consentire il cofinanziamento di **progetti integrati**
- **semplificazione procedurale** nel trasferimento di risorse ai Comuni capofila (Regolamento + Bando pilota)
- **presidio regionale** nella standardizzazione dei processi (Linee guida con modelli e schemi)



Esiti della fase concertativa: la pianificazione integrata dei distretti

Magda Uliana

Direttore centrale attività produttive e turismo



Progettualità e coinvolgimento del territorio

- cofinanziamento regionale ai distretti come incentivo a un **nuovo modello di «pianificazione commerciale»** del territorio
- progressiva integrazione e **sinergia tra progettualità pubbliche e commercio/terziario**
- Partenariato di distretto come cartina tornasole del successo del modello «distretti»



Progettualità e coinvolgimento del territorio

- **monitoraggio attivo** della Regione sullo sviluppo del modello «distretti»: la Regione acquisisce e **prende atto** dell'avvenuta stipulazione degli accordi di partenariato di distretto e presidia la natimortalità dei medesimi
- un accordo partenariale solido che prende le mosse da una reale **analisi di contesto** è la condicio sine qua non per accedere ai cofinanziamenti programmati dalla Regione



Introduzione alla fase attuativa: il riconoscimento dei distretti e il bando per il cofinanziamento dei progetti integrati

Massimo Giordano

Direttore del Servizio turismo e commercio



Cronoprogramma





Il Regolamento attuativo

- D.P.Reg. 165 del 14 dicembre 2022
- Il D.P.Reg. 165/2022 disciplina le modalità e i criteri per la concessione ai Comuni della Regione del sostegno finanziario per l'attuazione dei progetti di distretto.
- Riferimenti normativi: LR 3/2021, artt. da 10 a 13



Elementi necessari

1. Accordo di partenariato
2. Scheda progettuale del distretto
3. Preventivo di spesa
4. Cronoprogramma di avanzamento del progetto
5. Dichiarazioni sostitutive del legale rappresentante



1. **Accordo di partenariato** ⁽¹⁾

- Accordo stipulato al fine di individuare una comune linea di azione nell'ambito del distretto;
- Definisce in via previsionale i capisaldi dell'azione del distretto;
- Accordo pluriennale (consiglio: non inferiore a 3 anni);
- Lo strumento ha natura di scrittura privata fondante l'impegno delle parti.



Accordo di partenariato ⁽²⁾

- Nell'accordo devono necessariamente essere indicati:
 - a) i soggetti aderenti all'accordo;
 - b) per i distretti sovracomunali l'indicazione del Comune capofila;
 - c) denominazione con l'eventuale elaborazione del logo;
 - d) la delimitazione, area e superficie, dell'ambito distrettuale;
 - e) un'analisi di contesto;
 - f) gli obiettivi strategici da perseguire a medio-lungo termine;
 - g) gli indirizzi di programmazione degli interventi e il cronoprogramma delle attività;
 - h) il quadro economico degli interventi;
 - i) durata dell'accordo e le modalità di rinnovo o modifica dello stesso;
 - j) modalità di governance interne del distretto;
 - k) impegno a comunicare qualsiasi variazione.



Soggetti dell'accordo

- **Soggetti necessari:**

- Comune/i della Regione
- almeno un'organizzazione rappresentativa del commercio, del turismo, della cooperazione e dei servizi
- almeno un altro ente pubblico (Camere di Commercio, università, enti di ricerca) o un'organizzazione privata.

- **Soggetti eventuali:**

- tutti gli interessati alla valorizzazione del territorio, tra i quali fondazioni, consorzi, pro-loco, associazioni di consumatori.



Manager di distretto

- È una figura professionale con funzione di coordinamento e sostegno operativo e progettuale.
- Coordina e sviluppa per conto del distretto le attività del partenariato e supporta ed accompagna le azioni dei progetti da realizzare.
- È nominato dal distretto con atto formale che definisce le funzioni assegnategli e il profilo di responsabilità.



2. Scheda progettuale del distretto ⁽¹⁾

- Ogni distretto elabora un progetto, anche pluriennale coerente con quanto indicato nell'accordo.
- Deve prevedere interventi di rigenerazione dei centri urbani per accrescere attrattività, fruibilità, visibilità e qualità del territorio in un'ottica di impatto sostenibile.
- Contiene gli obiettivi d'indirizzo e programmazione degli interventi da realizzare.



2. Scheda progettuale del distretto ⁽²⁾

- Nella scheda progetto devono necessariamente essere indicati:
 - a) denominazione del distretto;
 - b) titolo del progetto;
 - c) ambito territoriale interessato;
 - d) comune singolo e/o Comune capofila;
 - e) soggetti coinvolti;
 - f) manager di distretto
 - g) descrizione del progetto;
 - h) eventuale schema di bando in favore delle imprese;
 - i) finalità dell'iniziativa;
 - j) costo stimato complessivo;
 - k) finanziamento degli interventi;
 - l) cofinanziamento richiesto all'Amministrazione regionale.



3. Preventivo di spesa ⁽¹⁾

Spese ammissibili

- Il cofinanziamento regionale del progetto di distretto è erogato al Comune di riferimento o al Comune capofila per interventi nei seguenti ambiti:
 - interventi di infrastrutturazione urbana realizzati da soggetti pubblici;
 - investimenti in soluzioni tecnologiche innovative effettuati dalle imprese.



3. Preventivo di spesa ⁽²⁾

Spese ammissibili

- Interventi di infrastrutturazione urbana realizzati da soggetti pubblici:
 - Infrastrutture riguardanti: banda larga, rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano, creazione di zone pedonali, riqualificazione di aree destinate a sagre, fiere e mercati, forestazione urbana, mobilità sostenibile;
 - attività di marketing del distretto del commercio, compresa l'animazione urbana;
 - spese di progettazione degli interventi.



3. Preventivo di spesa ⁽³⁾

Spese ammissibili

- Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.
- Le spese correnti ammissibili, invece, possono essere sostenute a partire dalla data del decreto di approvazione del bando attuativo.



3. Preventivo di spesa ⁽⁴⁾

Spese non ammissibili

- Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
 - a) il pagamento di tasse, imposte, contributi;
 - b) continuative o periodiche, quelle connesse al normale funzionamento dell'ente o degli altri partner, quelle per l'acquisto di beni di consumo;
 - c) per il personale dipendente delle Amministrazioni comunali e dei vari partner coinvolti;
 - d) per mezzi di trasporto;
 - e) per operazioni di leasing.



Il bando

- Intensità dell'aiuto:
 - La spesa ammissibile a finanziamento non può essere inferiore ad 80.000,00 € e superiore a 1.000.000,00 €;
 - Per le spese di investimento ammissibili la percentuale di contributo è del 50%;
 - Per le spese di progettazione ammissibili la percentuale di contributo è del 10%.
- Presentazione della domanda: dalle ore 10.00 del 23 gennaio 2023 alle ore 13.00 del 24 marzo 2023, via PEC (economia@certregione.fvg.it).



Formazione della graduatoria

- Gli incentivi sono concessi con procedura valutativa a graduatoria, attribuendo ad ogni progetto un punteggio variabile fino a massimo 100 punti.
- Ai fini del punteggio sono valorizzati:
 - la proposta progettuale;
 - le tipologie di interventi infrastrutturali;
 - le tipologie di interventi di marketing;
 - punti bonus sono attribuiti in presenza di un bando per le imprese e coinvolgendo nell'accordo imprese di vendita di prodotti tipici con etichetta anche in lingua minoritaria.



Variazioni dei progetti

- Gli interventi realizzati devono corrispondere al progetto approvato ed ammesso ad incentivo.
- È possibile apportare variazioni al progetto motivandole e comunicandole tempestivamente.
- Le variazioni non devono comportare una modifica superiore al 30% dell'originale importo ammesso.
- Le variazioni non determinano in alcun caso un aumento del contributo concesso.



Esclusione dal contributo

- Le domande sono inammissibili nei casi di:
 - presentazione della domanda oltre i termini stabiliti
 - mancanza dei contenuti essenziali
 - mancanza di riscontro a richieste d'integrazione.



Casi di revoca

- La variazione che comporta una nuova collocazione in graduatoria tale da non avere diritto all'incentivo
- mancata conclusione del progetto nei termini previsti
- realizzazione di un progetto difforme da quanto previsto
- concessione per lo stesso intervento di altre agevolazioni che comportino l'uscita dai limiti previsti da norme statali, regionali ed europee
- dati non conformi a quanto dichiarato in domanda
- progetto realizzato, nei termini previsti, in misura inferiore al 60% dell'importo ammesso.

La revoca comporta la restituzione del contributo concesso.



Bando a favore delle imprese ⁽¹⁾

- Il progetto di distretto può espressamente prevedere l'attivazione di un bando per le imprese predisposto dal Comune di riferimento o capofila.
- Lo schema di bando per le imprese è da allegare al progetto di distretto.



Bando a favore delle imprese (2)

- Il bando è finalizzato a sostenere spese d'investimento sostenute dalle imprese per acquistare e attivare impianti e sistemi tecnologici per la digitalizzazione dei processi produttivi, per la personalizzazione di prodotti e servizi, per implementare sistemi di Information Technology.



Le linee guida ⁽¹⁾

- Le linee guida forniscono un supporto per la costituzione ed il funzionamento dei distretti.
- In esse sono approfonditi i criteri di classificazione dei distretti, le linee strategiche per l'identificazione delle politiche attive di sviluppo, le tematiche di maggior rilievo operativo (accordo di partenariato, progetto di distretto, manager...)



Le linee guida ⁽²⁾

- All'interno delle linee guida vengono forniti degli schemi non vincolanti ma utilizzabili dalle Amministrazioni comunali:
 - Schema di accordo di partenariato
 - Schema di progetto del distretto
 - Schema di quadro economico del progetto
 - Schema di bando a favore delle imprese



Info e contatti

- Pagina web dedicata e aggiornata con gli atti regionali inerenti la fase attuativa
- Back office amministrativo: Servizio turismo e commercio
 - Direttore: MASSIMO GIORDANO (0432.555972, massimo.giordano@regione.fvg.it)
 - Posizione organizzativa: UMBERTO PIDUTTI (0432.555563, umberto.pidutti@regione.fvg.it)



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE E
BUON LAVORO!**